

→ **Stasera a Dortmund** (ore 20,15 - Rai) si gioca la rivincita della semifinale mondiale del 2006
→ **Prandelli ha deciso** Thiago Motta titolare. In avanti la coppia ex Sampdoria Cassano-Pazzini

Germania contro Italia Sulla carta è amichevole

Il ct Cesare Prandelli: «Quella tedesca è una squadra collaudata con meccanismi ben oliati ma io non temo il tracollo. Dovremo offrire una prestazione convincente. Ne abbiamo le capacità». In porta torna Buffon.

COSIMO CITO

citocosimo@hotmail.com

Il ritorno a Dortmund, cinque anni dopo la mitica semifinale del 2006, è per la nazionale azzurra un viaggio nei ricordi. L'unico superstite in campo è Gigi Buffon, che sarà capitano e che a quella partita è legatissimo: «È stata la più importante della mia carriera, la sera del riscatto di tanti nostri connazionali emigrati, la mia serata più bella in assoluto». Buffon che respinse in modo prodigioso un pallone scagliato da Podolski verso la rete azzurra. Podolski, come Buffon, ci sarà ancora. Le due squadre vivono momenti molto diversi: «La Germania arriva a questa partita con le certezze derivanti dagli ultimi risultati - dice il portiere - Noi abbiamo cambiato allenatore ed identità. Non abbiamo nulla da perdere, possiamo però dimostrare di essere competitivi e fare un passo in avanti». Poi ci sono le prospettive, il futuro: «Io vorrei giocare cinque Mondiali, il sesto magari da terzo portiere». Il presente è ora e l'Italia deve rimettersi a correre dopo un Mondiale devastante anche dal punto di vista dell'immagine.

L'ARGENTINA-BRASILE D'EUROPA

L'azzurro tira meno, però Germania-Italia è sempre il massimo o quasi, l'Argentina-Brasile d'Europa, il superclassico. Prandelli si presenta

al primo vero test della sua vita azzurra con le idee chiare e senza paura: «Non temo certo un tracollo della mia squadra. Conosciamo le difficoltà di questa partita perché la Germania è una squadra collaudata, con meccanismi ben oliati, che è stata brava in questi anni a cambiare modo di fare calcio, senza dare punti di riferimento all'avversario. Dovremo offrire una prestazione convincente e importante, abbiamo le capacità per farlo. È nelle difficoltà che una squadra impara anche a crescere. Giocheremo su un campo ostico e dovremo essere noi a proporci affinché questa partita diventi una festa». E poi torna sul classico, antichissimo tema della rivalità tra italiani e tedeschi: «Non stiamo ad ascoltare i tedeschi e i loro discorsi».

LA PARTITA DI THIAGO

Ma Germania-Italia sarà la partita di Thiago Motta, la prima in azzurro per il centrocampista dell'Inter. Oriundo, il terzo della gestione prandelliana dopo Amauri e Ledesma. «Sono felicissimo - dice Thiago Motta -, era un sogno per me la maglia azzurra. Anche se sono nato in Brasile, mi sento italiano. Non conosco ancora l'inno, devo impararlo. Ho grande entusiasmo. Nel 2006, durante quella semifinale, ho tifato per gli azzurri, e ora sono qui». Motta sarà il «volante» davanti alla difesa, l'uomo da cui dovrà partire l'azione. Prandelli ha provato il 4-3-1-2: Bonucci e Rancocchia centrali, Cassani e Chiellini terzini, Montolivo e De Rossi insieme a Thiago a centrocampo, Mauri alle spalle di Cassano e Pazzini. Riecco la coppia, divisa dalle storie tese di casa Sampdoria e riunita dal ct. Due uomini dai momenti contrapposti: Pazzini (e l'Inter) vanno fortissimo, Cassano



Cassano scherza con Bonucci durante l'allenamento dell'Italia di ieri

UNDER21

**Bene gli azzurrini
1-0 sull'Inghilterra
in amichevole**

EMPOLI Con un rigore trasformato all'89 da Macheda, l'Under 21 di Ciro Ferrara ha battuto ieri l'Inghilterra in una gara amichevole disputata allo stadio "castellani" di Empoli. Positive le indicazioni per il ct: «Abbiamo sofferto in alcune circostanze ma sapevamo che l'Inghilterra è una squadra che sarà protagonista agli Europei. L'Italia può migliorare nel gioco, ma alla fine sono soddisfatto. Lo sarei stato anche in caso di pareggio, la vittoria ti fa lavorare in serenità e aumentare l'autostima, ma dobbiamo anche valutare le cose negative».

(e il Milan) hanno parecchie difficoltà. Le condizioni atletiche del barese sono molto deficitarie, il peso non è sceso di moltissimo. Prandelli però ci crede lo stesso.

La Germania gioca a memoria, è ricca di talento, di forza, organizzatissima: Oezil, Mueller e Podolski giocheranno alle spalle di Klose. Il fantasista del Real è l'uomo del momento, un talento purissimo, educato da Mourinho a una maggiore disciplina. Loew, il ct dei bianchi, omaggia la storia azzurra: «Anche se in una fase di transizione, l'Italia è sempre una squadra forte, di tradizione, capace di battere chiunque, servirà una grande partita». Sarà una grande partita, in un grande stadio, davanti a settantamila spettatori. Sarà, naturalmente, molto più di un'amichevole. ❖